



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Ermanno Olmi"

Cod. Mecc. MIIC8FP00T - C.F. 97667360156

e-mail: miic8fp00t@istruzione.it pec: miic8fp00t@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria Primo Grado Via Maffucci, 60 - 20158 MILANO

☎02/88447160 – 02/88447164 fax

Scuola Primaria "M. Curie" Via Guicciardi, 1 - 20158 MILANO

☎02/88446931 – 02/39320412 fax

Scuola Primaria "G. Leopardi" . V.le Bodio, 22 - 20158 MILANO

☎02/88446840 – 02/88446842 fax

PIANO DI MIGLIORAMENTO ALLEGATO AL PTOF TRIENNIO 2022-25

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento dell'IC Maffucci è elaborato a partire dalle Priorità, dai Traguardi e dagli Obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La presente versione del Piano di Miglioramento è stata rivista nel dicembre 2022 a seguito della riapertura del RAV, dopo la sospensione degli aggiornamenti a seguito dell'emergenza sanitaria. Fornisce una *sintesi* della situazione attuale del Comprensivo a seguito delle azioni svolte nel corso del triennio considerato.

PRIMA PARTE- SINTESI (dal RAV dicembre 2022)

AREA CONTESTO E RISORSE

L'utenza scolastica si conferma eterogenea e diversificata. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nel comprensivo è elevata. Si sottolinea, tuttavia, che gran parte degli alunni con cittadinanza non italiana sono nati in Italia e hanno svolto un regolare iter di scolarizzazione, spesso fin dalla scuola dell'infanzia. La tabella relativa al livello dell'indice ESCS riporta un livello medio, con prevalenza del livello medio-basso del background familiare. Per garantire la promozione del successo scolastico e formativo degli studenti l'IC è inoltre chiamato a organizzare attività laboratoriali di italiano L2, a facilitare i contatti con le famiglie con la presenza di mediatori linguistici e culturali e alla formazione didattica interculturale.

L'IC promuove reti con Enti pubblici e privati, locali e comunali, che finanziano progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione; a promuovere l'inclusione sociale; a sostenere la genitorialità anche nei casi di adozione; a creare spazi di lavoro innovativi; a supportare l'orientamento; a promuovere l'educazione affettiva, relazionale e sentimentale, in particolare dopo la pandemia. La pandemia ha infatti accentuato alcune situazioni di disagio e di difficoltà delle famiglie che si sommano a quelle già presenti.

Le sedi sono gradevoli, agibili, dotate di laboratori, biblioteca, di aule per il sostegno e di spazi esterni. La certificazione relativa all'agibilità statica è presente nei tre i plessi. L'IC trasmette al Comune i DVR aggiornati per plesso. Le risorse economiche provengono perlopiù dallo Stato e da Enti privati. Le associazioni dei genitori contribuiscono con fondi propri e con donazioni al rinnovamento dei locali, dei laboratori, dei sussidi didattici e informatici. Con l'aiuto della Fondazione Comolli Bernini si è attrezzata un'aula per alunni DSA con sussidi adeguati nella secondaria. Le aule sono dotate di LIM, nei plessi è attiva la rete Wi-Fi Milogo. La Fondazione Milan ha sostenuto finanziariamente l'acquisto di strumenti musicali per il comodato d'uso per gli alunni dell'indirizzo musicale. Per le esigenze della DDI i plessi sono stati dotati di tablet destinati in comodato d'uso agli alunni sprovvisti, provenienti da donazioni delle Associazioni genitori e da Mission Bambini.

Il personale docente ha in massima parte un incarico a tempo indeterminato (57,7%), dato sempre inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. L'indice di stabilità degli insegnanti dell'Istituto oltre i 5 anni è pari al 78,5 % (Primaria) e al 76,9% (Secondaria). La dirigenza è stabile (ben superiore ai 5 anni) ed è un ulteriore punto di forza dell'Istituto. Il dato dei soli docenti di sostegno vede un basso numero di incarichi con contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda i titoli professionali nella scuola secondaria una considerevole parte ha una specializzazione musicale / artistico espressivo.

2. AREA ESITI

2.1 Risultati scolastici

Scuola Primaria Si registra il 100% di ammessi nel passaggio alla classe successiva. Scuola Secondaria Nell'a.s. 19/20 sono stati ammessi il 100% degli alunni in osservanza della normativa. Nell'a.s. 21/22 la % dei non ammessi alla classe II è leggermente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale, mentre nel passaggio alla III i dati sono in linea. Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto (Esame di Stato) si rileva che nel 20/21 (in assenza di prove scritte e per il valore del 50% attribuito al colloquio) si è registrato un aumento dei 10 e dei 10 e lode e una diminuzione degli 8 e dei 9. Le fasce del 7 e del 10 e lode sono più alte della media nazionale, mentre quella del 9 è inferiore. Si è registrato un solo caso di abbandono. Non si registrano significativi punti di debolezza. Nel 21/22 la quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni, mentre la % di trasferimenti in entrata, che risulta superiore alla media nazionale in particolare nella Scuola Primaria e nella classe 1^a e 3^a della secondaria di I Grado, è motivata da rientri nel proprio Paese d'origine o cambi di residenza. Per i trasferimenti in uscita l'IC è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più basse all'Esame di Stato è leggermente inferiore ai livelli nazionali per quanto riguarda il 6 (-1,7%), ma superiore ai riferimenti nazionali relativamente al 7 (+ 5,5%). La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è superiore al riferimento nazionale per quanto riguarda l'8 (+8%), ma inferiore per quanto concerne il 9 (-2%), il 10 (-4,8%) e il 10 e lode (-4,7%).

2.2 Risultati nelle Prove standardizzate (Area con qualche criticità)

Nell'a.s. 20-21 gli esiti d'Italiano e Matematica (**Scuola Primaria**) delle classi seconde risultano inferiori alla media nazionale. Per le classi quinte gli esiti delle prove d'Italiano sono inferiori alla media nazionale e si rileva una forte variabilità tra gli esiti nei due plessi. Viceversa, in Matematica, nelle classi quinte, il livello 1 (molto basso) è al di sotto della media nazionale; il livello 5 (molto alto) si colloca invece al di sopra. La variabilità tra le classi e dentro le classi è contenuta nelle classi quinte e abbastanza in linea (per Matematica). Sempre in Matematica, dall'analisi dell'Effetto Scuola, emerge che l'apporto dell'IC è nella media regionale e i risultati sono buoni. Nella **Secondaria di I Grado** i livelli in Matematica sono superiori a quelli nazionali e in linea con quelli regionali. L'effetto scuola in Matematica è in media rispetto a quello regionale. Gli esiti delle prove di Italiano sono inferiori alla media Nazionale; il livello 1 è al di sopra della media Nazionale, il livello 5 è inferiore a quello dell'area geografica di riferimento, ma in linea con la media nazionale. Gli esiti sono inferiori a quelli ESCS. Si evidenziano differenze rilevanti tra alcune classi: quelle ad indirizzo musicale risultano più alte. L'effetto scuola in Italiano è inferiore a quello medio regionale forse in relazione al tasso di alunni stranieri (60%). Per **a.s. 21-22** si riporta la valutazione complessiva dell'IC: il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto in Italiano è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, tranne per quanto riguarda i risultati dei nativi che risultano superiori. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore (i livelli alti si riferiscono alle 2 classi a indirizzo musicale con background familiare alto/medio-alto). In Inglese il livello A2 è globalmente in linea o superiore a LO, NO, Italia, pur con qualche flessione.

L'effetto scuola risulta pari alla media di Lombardia, NO e nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate nel RAV 19-20/20-21 (*competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità*). Si conferma una certa criticità rispetto allo sviluppo delle competenze relative all'imparare a imparare e allo spirito di iniziativa in cui circa un terzo degli alunni si concentra nei livelli C/D (38%). Nell'a.s. 21-22 la maggior parte degli studenti della scuola secondaria raggiunge livelli adeguati in relazione ad alcune competenze chiave europee: Digitali, Sociali e civiche, Consapevolezza e espressione culturale (8a e 8c) osservate dai docenti in classe in base a indicatori comuni derivanti dai curricula di Istituto e attraverso le UDA. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nei suoi curricula e le raccorda con gli insegnamenti disciplinari, ma non sempre la verifica e la valutazione fanno riferimento a criteri comuni.

2.4 Esiti a distanza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio, motivate dal back ground socio-culturale e familiare o da problematiche di natura linguistica. Tali difficoltà iniziali vengono in parte superate nel corso del triennio e la quasi totalità degli allievi affronta un regolare percorso di studi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea o leggermente inferiori a quelli medi regionali.

3A. AREA PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Curricolo, progettazione, valutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e

dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano a cadenza quadrimestrale per riflettere sui risultati degli studenti.

Ambiente di apprendimento

L'organizzazione degli spazi è, specie nella Secondaria, problematica a causa del progressivo aumento delle iscrizioni (sei classi negli ultimi 4 anni). L'organizzazione dei tempi risponde in massima parte alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se andrebbe potenziato il supporto allo studio, in orario curricolare ed extra-curricolare. L'elevata diversificazione dell'offerta formativa spesso sovraccarica la gestione del tempo-scuola. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e l'inaugurazione della nuova aula di Sostegno è stata occasione di un ammodernamento della stessa. I servizi igienici sono da ristrutturare e ampliare. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se andrebbero potenziati. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano talvolta le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti globalmente in modo efficace. Le relazioni tra pari e tra studenti e insegnanti sono nel complesso positive anche in relazione al numero degli allievi; ci sono alcune situazioni difficili che sono condotte e risolte con modalità nel complesso adeguate.

Inclusione e differenziazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, enti esterni associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Continuità e Orientamento

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono di norma coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B. AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La scuola ha definito la mission e la visione dell'IC e queste sono ampiamente condivise nella comunità scolastica e con le famiglie. Più che buona è la capacità della scuola di definire la propria identità e appartenenza al territorio. L'IC utilizza in modo abbastanza sistematico forme di monitoraggio delle proprie azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e al raggiungimento degli obiettivi prioritari. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata con successo a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso la partecipazione a bandi per accedere a fondi e finanziamenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Le azioni intraprese dalla scuola per investire nella formazione e per far crescere il capitale professionale sono diverse e di buona qualità. Ampi spazi sono dedicati alla formazione collegiale (tenuta da esperti e da associazioni esterne) e all'autoformazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nei dipartimenti disciplinari e nelle interclassi si progetta, si condividono e si scelgono percorsi di apprendimento adeguati alle esigenze di alunne/i. Si rileva tuttavia, soprattutto nella Secondaria, che gli spazi istituzionali (CdC e dipartimenti) previsti nel Piano degli impegni collegiali spesso non sono sufficienti ad esaurire il confronto necessario tra docenti. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo non sempre in modo sistematico. I materiali didattici trovano spazio anche sul sito della scuola attraverso l'archiviazione delle buone pratiche realizzate.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola si riconosce negli indicatori del livello di eccellenza, in quanto il coinvolgimento delle famiglie è un dato rilevante ed importante all'interno dell'istituto, dotato di ampia capacità di confrontarsi con le famiglie per la definizione, l'integrazione e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola si è posta in diverse situazioni come partner strategico nella costituzione di reti territoriali; sono diventate prassi attive e diffuse la collaborazione e la promozione di accordi con enti presenti sul territorio, finalizzati alla formazione, alla continuità e orientamento, alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo. L'IC è punto di riferimento nel territorio per le politiche formative.

Tabella di sintesi degli obiettivi di processo definiti nell'arco del triennio e dei traguardi aggiunti:

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessi alle priorità	Traguardo
Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo verticale sia per ambiti disciplinari (compresa l'Educazione civica) sia per Competenze chiave e di cittadinanza (Competenze chiave europee).	<p>ESITI DEGLI STUDENTI</p> <p>Incremento delle attività finalizzate al potenziamento del livello medio-alto.</p>	Aumento della percentuale di studenti collocati nella fascia medio-alta a conclusione dell'Esame di Stato.
*		<p>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</p> <p>Somministrazione omogenea tra le classi (Scuola Primaria).</p>	Riduzione della percentuale di cheating (Scuola Primaria).
		<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <p>Definizione e condivisione del curricolo verticale relativo alle competenze chiave europee come prassi operativa nell'intero IC.</p>	Revisione delle pratiche didattiche e valutative in entrambi gli ordini di scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della comunicazione tra le varie componenti che operano all'interno dell'Istituto.		Potenziamento della veicolazione e fruizione delle comunicazioni con i mezzi informatici Socializzazione delle azioni da implementare e degli interventi da attivare con successive fasi di monitoraggio e verifica (PTOF)
---	---	--	---

LEGENDA ROSSO: attuazione non in linea con gli obiettivi; GIALLO: in corso e in linea con gli obiettivi; VERDE: attuata.

SECONDA PARTE:

AGGIORNAMENTO AREA ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione, valutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Primaria

- ☐ Analizzare le motivazioni che riguardano i risultati negativi nelle prove standardizzate; focus sulle fasce di alunni medio basse per attività di potenziamento e recupero.

Secondaria

- ☐ Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento al curricolo di

L1. Entrambi gli ordini di scuola

- ☐ Valutare i nuovi inserimenti in base alle competenze iniziali e alla composizione della classe accogliente
- ☐ Promuovere una formazione specifica degli insegnanti sulla didattica dell'Italiano (Competenza testuale).

PRIORITÀ

Primaria

- ☐ Miglioramento dei risultati nelle Prove INVALSI
- ☐ Diminuzione della varianza tra

classi Secondaria

- ☐ Miglioramento dei risultati nell'INVALSI di Italiano e rispetto all'a.s. 21-22 anche in Matematica.
- ☐ Diminuzione della varianza tra classi.

AZIONI

Le azioni che seguono, preventivate a partire dal 2019-2020, sono state condizionate dall'interruzione dell'attività in presenza, conseguente alla pandemia.

a. Focus group: Interclasse/Dipartimento di Materia di Lettere e Matematica (2021-2022):

- Individuazione condivisa dei nuclei fondanti di disciplina
- Condivisione degli step relativi alla programmazione didattica (Conoscenze e abilità di Lettura; Conoscenza e uso della lingua), in accordo con il Curricolo di Italiano e Matematica (Primaria e Secondaria di I Grado)
- Selezione e somministrazione di Prove Comuni sul modello INVALSI; adozione di criteri di correzione e di valutazione comuni
- Confronto sugli esiti delle prove; individuazione degli errori ad alta frequenza
- Ricerca di strategie di intervento condivise
- Coinvolgimento dell'Interclasse/del Consiglio di Classe per favorire la dimensione interdisciplinare e trasversale dell'educazione linguistica.

b. Preparazione alle prove INVALSI sin dalle prime classi della Primaria e della Secondaria di I Grado

c. Potenziamento dei Laboratori L2 al fine di consolidare la conoscenza e l'uso dell'Italiano come lingua per lo studio

d. Attività di formazione degli insegnanti (Didattica del testo- La testualità e gli elementi utili a migliorare la comprensione di testi espositivi, prof.ssa Beraud), promuovendo inoltre la partecipazione individuale dei docenti a percorsi di aggiornamento

e. Individuazione di criteri e/o modalità di distribuzione di alunne/i nelle classi che garantiscano una maggiore equi-eterogeneità, come ad esempio il coinvolgimento dei coordinatori nei nuovi inserimenti degli alunni stranieri

f. Collaborazione sinergica con il Polo Start per alunne/i non italofofoni

g. Sperimentazione di nuovi linguaggi e forme espressive attraverso l'attivazione del Progetto Cinema.

TRAGUARDI (Obiettivi misurabili) Primaria

- ☑ Diminuire il gap con le scuole aventi il nostro stesso

ESCS. Secondaria

- ☑ Migliorare gli esiti rispetto al precedente a.s. (2021-2022)
- ☑ Realizzare una più equa ed eterogenea distribuzione degli alunni nelle classi.

RISULTATI ATTESI

- Ampliamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti relativamente all'educazione linguistica
- Ampliamento della progettazione di Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze linguistiche (L1, L2) Positiva ricaduta sul livello di competenza linguistica degli allievi (EFFETTO SCUOLA).

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero di progetti di educazione linguistica condivisi e attuati
- Numero di Laboratori L2 attivati
- Analisi e confronto di dati rilevabili da
 - Valutazione disciplinare di Italiano (Classi Terze: Documento di valutazione-I e II quadrimestre)
 - Livello di Competenza di Italiano (Modello di Certificazione delle Competenze)
 - Esiti nella Prova standardizzata di Italiano.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE**Analisi statistica**

- ☑ Esiti al termine della classe V (Primaria) e Terza (Secondaria) cfr. RAV
- ☑ Confronto in relazione agli esiti dei precedenti anni scolastici. cfr. RAV
- ☑ Confronto tra gli Esiti degli studenti (Italiano); Livello di competenza linguistica raggiunta e risultati nella Prova standardizzata (Area Valutazione)

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTI FINANZIARIE
Focus group	Insegnanti dell'Interclasse Docenti di Lettere (Dipartimenti di Materia)	Non si prevedono ore aggiuntive rispetto a quelle indicate nel Piano delle attività di non insegnamento.	Non sono previsti costi aggiuntivi	Funzione docente: Attività di non insegnamento
Laboratori L2	Educatori e docenti esterni Docenti dell'organico di Lettere	Polo start: 40 per ordine di scuola CIDI: 100 (20 per 5 laboratori) FIS: 80 ore per ordine di scuola Piano scuola estate	Non sono previsti costi aggiuntivi	FIS, CIDI, POLO START, PIANO SCUOLA ESTATE
Formazione	"Piano di formazione personale docente 21/22": 22 ore di formazione sulla didattica dell'Italiano (Comprensione del testo), prof.ssa Daniela Notarbartolo. 850,00 euro. Fonte: Finanziamenti per la formazione e l'aggiornamento			
Formazione classi e criteri inserimento nuovi alunne/i	Commissione formazione classi FS Inclusion, Intercultura e Continuità Coordinatori Insegnanti di sostegno	50 ore	Non sono previsti costi aggiuntivi	FIS

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE 2021-2022 (sono qui riportate solo le attività di formazione connesse alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV).

GRADO DI SCUOLA DATA	TITOLO	RIFERIMENTO ESPERTO	N. ORE/LEZIONI	SEDE CORSO
PRIM. + SECOND	Corso di INGLESE con madrelingua	STEVE PONCE (a carico dei docenti)		
SECONDARIA	VALUTAZIONE	AUTOFORMAZIONE	2	Da remoto
PRIM. + SECOND	PTOF	AUTOFORMAZIONE		
PRIM. + SECOND	La testualità e gli elementi utili a migliorare la comprensione di testi espositivi.	Dott.ssa Beraud	22	Da remoto

Impegno finanziario per le figure professionali coinvolte

ORDINE DI SCUOLA	TITOLO	FORMATORI	NUMERO ORE	FONTE FINANZIARIA
Primaria/Secondaria	La testualità e gli elementi utili a migliorare la comprensione dei testi espositivi	Dott.ssa Beraud	22	Finanziamenti per la formazione e l'aggiornamento

OBIETTIVI DI PROCESSO (ESITI INVALSI)

Analizzare le motivazioni che riguardano i risultati negativi nelle prove standardizzate; focus sulle fasce di alunni medio basse per attività di potenziamento e recupero (Primaria)

Incrementare l'uso sistematico di prove strutturate comuni che facciano riferimento al curricolo di L1

(Secondaria)Entrambi gli ordini di scuola

- Valutare i nuovi inserimenti in base alle competenze iniziali e alla composizione della classe accogliente
- Promuovere una formazione specifica degli insegnanti sulla didattica dell'Italiano (Competenza testuale)

AZIONE	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ											SITUAZIONE ROSSO: attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO: in corso e in linea con gli obiettivi VERDE: attuata	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G				
FOCUS GROUP	Interclasse Dipartimenti di Materia	Avvio: ottobre Conclusione: aprile													
LABORATORI L2	FS (Integrazione) Facilitatori	Avvio: ottobre di ciascun annoscolastico Conclusione: giugno al termine dell'anno scolastico. Il progetto, parte integrante del PTOF, viene infatti attivato ogni anno in base alle risorse.													
FORMAZIONE	Primo collaboratore del DS	Avvio: febbraio Conclusione: maggio													

AREA ESITI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO

Curricolo, progettazione, valutazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO

Promuovere, sostenere e monitorare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e flessibili, progettando attività (es. UDA) in cui l'allievo sia protagonista del proprio apprendimento e del proprio ruolo, apportando un proprio originale e positivo contributo.

PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze trasversali; focus Imparare a imparare e Spirito di iniziativa.

AZIONI

- Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi (lezione frontale/partecipata; didattica metacognitiva; didattica ribaltata, apprendimento peer to peer; role playing; problem solving; didattica digitale)
- Monitorare l'efficacia dei percorsi sperimentati sul grado di consapevolezza di allieve/i circa il percorso di apprendimento, l'autonomia e la responsabilità nel ricostruirne il senso e le motivazioni
- Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di più Unità di Apprendimento, condividendo metodologie didattiche e criteri di valutazione
- Elaborare strumenti di osservazione/valutazione dei compiti di realtà svolti individualmente di allieve/i.

TRAGUARDI (Obiettivi misurabili)

Migliorare negli allievi la capacità di acquisizione e di applicazione di procedure, strumenti e strategie diversificate finalizzate all'apprendimento.

RISULTATI ATTESI

Far emergere negli allievi, attraverso il rapporto tra pari e la conoscenza di sé, una sempre maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere, del proprio ruolo e della capacità di poter apportare contributi significativi sulla realtà individuale e collettiva.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

Numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe delle metodologie didattiche.

MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Questionari di valutazione e autovalutazione Schede di rilevazione.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

AZIONI	FIGURE PROFESSIONALI	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Sperimentare e socializzare percorsi di insegnamento/apprendimento più innovativi	Tutti i docenti	Non sono previsti costi aggiuntivi.		
Monitorare l'efficacia dei percorsi sperimentati	Tutti i docenti Strumento: Giudizi globali sui livelli e i processi di apprendimento	Non sono previsti costi aggiuntivi		
Concordare all'interno di ciascuna Interclasse/Consiglio di classe la realizzazione di più Unità di Apprendimento (almeno due).	Interclasse Consiglio di Classe	Non sono previsti costi aggiuntivi		
Elaborare strumenti di osservazione/valutazione di prove di realtà svolte individualmente da allieve/i	Inter-classi/ Dipartimenti di materia	Non sono previsti costi aggiuntivi		

